



PENSIERO della settimana

Ho capito che ero nata attrice. Avevo solo deciso di diventarlo nella culla, tra una lacrima di troppo e una carezza di meno. Per tutta la vita ho urlato con tutta me stessa per questa lacrima, ho implorato questa carezza. Se oggi dovessi morire, sappiate che ci ho rinunciato. Ma mi ci sono voluti tanti anni, tanti errori.

Anna Magnani

FOGLIO SETTIMANALE n. 438

Domenica 19 Aprile 2009

La pagina del VANGELO

I DISCEPOLI GIOIRONO A VEDERE GESÙ
VANGELO DI GIOVANNI

VANGELO e OMELIA

Il gesto di Gesù che **alita** sui discepoli è gesto di creazione, di passaggio dalla morte alla vita: ed essi effettivamente sono ricreati da quell'**alito**.

Alito che ogni Domenica si effonde sui credenti.

2° Pellegrinaggio Alberobellese

IN TERRASANTA – prossimo Novembre

Finalmente possiamo sciogliere le riserve e annunciare le date del **2° PELLEGRINAGGIO alberobellese in Palestina**, sui passi di Gesù, nella sua terra a scoprire dove sono nati i Vangeli. Si partirà **Lunedì 16** e si tornerà **Lunedì 23 Novembre 2009**. L'organizzazione resta sempre a cura dell'Opera Romana come nel primo pellegrinaggio e anche le modalità di svolgimento; mentre la quota dell'esperienza è stabilita intorno ai 950 euro (potrebbe scendere di un po' in base al numero degli iscritti). Resta invece molto importante l'ISCRIZIONE urgente da farsi presso l'Ufficio del Parroco; spargete voce a quanti potrebbero essere interessati a questa esperienza che è davvero unica!

GREST 2009: aperte iscrizioni

Sono già aperte le Iscrizioni al prossimo *Oratorio estivo-Grest* per i ragazzi dalla 1^a alla 5^a elementare che si effettuerà **dal 12 al 25 Giugno 2009** sui campi del Centro don Guanella in Via Bainsizza. Stessa formula, stessi criteri ormai sicurissimi. **AFFETTATEVI** per le Iscrizioni, ogni sera, dal Lunedì al Venerdì tra le ore 18 e le ore 20 presso la Segreteria dell'Oratorio.

Domani – Lunedì 20 Aprile

Festa liturgica della Beata Chiara Bosatta

La breve vita di Chiara Bosatta fu segnata dall'incontro con don Guanella. Lei era già avviata alla vita religiosa. Nata a Pianello Lario, nel Comasco, nel 1858 -dopo aver lavorato nelle filande- era entrata dalle Canossiane, ma era poi tornata a casa. Sull'esempio di una sorella aveva poi aderito alle Figlie di Maria prendendo il nome di Chiara. Morto il parroco del paese, che aveva dato vita al sodalizio, subentrò don Guanella, il quale trasformò la Pia Unione nella congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza. Nel 1886 suor Chiara andò a Como per occuparsi di anziane bisognose e giovani operaie. Ammalatasi di tisi, fu riportata a casa, dove morì nel 1887. È venerata insieme a don Guanella nel santuario di Como. È beata dal 1991.

Da 4 anni con Papa Benedetto XVI

Proprio oggi sono 4 anni da che è salito al soglio pontificio il nostro attuale papa Joseph Ratzinger; forse -a detta dei più accreditati- tra le menti più colte che la cristianità abbia avuto dopo San Tommaso d'Aquino. Non è stato facile succedere a Papa Giovanni Paolo II; né è facile guidare la Chiesa in questo tempo nostro. Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa!

Dalla Tenda guanelliana

RACCONTI ABRUZZESI

È stata solo una settimana. Troppo poco per capire, meno ancora per aiutare davvero. Appena sufficiente per intuire quello che è successo e quello che ne verrà in conseguenza per la gente d'Abruzzo.

Tento solo tre riflessioni. Per confrontarci.

La prima. La zona terremotata, eccettuata L'Aquila, è tutta di paesotti tra i 150 e i 700 abitanti. In molti di loro non ci sono bambini, i giovani sono partiti per studio o per lavoro; scarse le associazioni; in molti centri non vi è un parroco. Molti gli extracomunitari; tasso elevato di separazioni e divorzi. Molti maschi hanno abbandonato la famiglia per unirsi con straniere venute in Italia a trovare lavoro.

Un tessuto umano e sociale molto diverso dal nostro; si pensi solo al fatto che due dei propulsori principali della vita di ogni città sono spesso assenti: la scuola -perché ce n'è una ogni sette/otto paesi- e la parrocchia.

La seconda. Sono crollate tutte le Chiese. Non ce n'è più una sola agibile nel raggio di 45 comuni della provincia aquilana; si celebra nelle tende. Annullati i Matrimoni, rinviati i Battesimi, le Prime comunioni, le Cresime. Si celebrano solo funerali e non fra le tende, ma all'aperto, direttamente nei cimiteri.

Come le chiese sono caduti anche i circoli, i pochi oratori, i cinema, le palestre; cioè i luoghi dell'incontro e della vita comunitaria.

La terza. Una popolazione costituita per lo più da anziani che guardano più volentieri indietro che non avanti. Sorridono quando gli accenni alla ricostruzione; sanno che non la vedranno mai. Almeno non loro. Sanno solo che il terremoto ha spazzato via i risparmi di una vita, l'unica loro proprietà, la casa.

Molti possiedono anche terreni in montagna e da anni tentano invano di venderli; ma chi acquisterebbe suoli in alpeggi lontani, poco raggiungibili e non edificabili?

Pensavo a come siamo fortunati!

E lo eravamo già, prima del terremoto.

A come siamo più responsabili, perché...non ci mancano mezzi, luoghi, persone e condizioni!

don Fabio